

Terrasini, 09/3/2019

CATECHESI
“IL REGNO DI DIO”
 di Padre Giuseppe Galliano m.s.c.



Luca 5, 27-32

Dopo ciò egli uscì e vide un pubblicano di nome Levi seduto al banco delle imposte, e gli disse: -Seguimi!- Egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì. Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla di pubblicani e d'altra gente seduta con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: -Perché mangiate e bevete con i pubblicani e i peccatori?- Gesù rispose: -Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi.-

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Un riferimento al Vangelo, che mette in evidenza la potenza della Parola. La Parola di Gesù crea.

Per noi Occidentali, la parola è un veicolo di pensiero, attraverso la quale vi spiego il tema del giorno o il Vangelo...

Per gli Orientali, la parola veicola un'azione, una forza.

Gesù dice: "Seguimi!" e Levi lascia tutto, per seguirlo. La Parola di Gesù ha trasformato Levi e lui l'ha seguito.

È importante fare un discernimento sulle nostre parole. La parola crea o distrugge. A volte sentiamo: -Ho detto questa bugia a fin di bene... Ho detto così per dire...- Non ci sono bugie a fin di bene, perché la bugia è alterazione della realtà. Evitiamo di dire parole negative. La Preghiera del cuore serve anche a purificare la nostra mente dal diluvio di parole, per riuscire a stare a galla. Se viviamo le parole del mondo, annegheremo. Non è Dio che ci fa annegare.

Come ci sono le leggi fisiche, così ci sono leggi spirituali. Se le mettiamo in pratica, viviamo, altrimenti moriamo, perché noi siamo corpo e spirito.

Il tema di oggi riguarda

“Il Regno di Dio”

Nella religione, diamo un'importanza spropositata a tante cose che Gesù ha solo accennato ed erano risposte a domande che gli avevano rivolto.

Il tema fondamentale della predicazione di Gesù è il Regno di Dio.

Che cosa è il Regno di Dio?

C'è chi lo identifica con il Paradiso, chi con la Chiesa. Gesù ne parla tantissimo. Il Regno di Dio è vivere la vita, attraverso l'Effusione dello Spirito. Fidiamoci del Signore, momento per momento. L'Effusione dello Spirito deve essere continua. Dobbiamo continuamente vivere di Spirito, essere persone spirituali in senso evangelico.

Nella scheda distribuita c'è la Parola del Signore, affiancata dall'affermazione.

Il Regno di Dio è in contrapposizione con i regni di questa terra. Lo vedremo anche domani, prima Domenica di Quaresima, dove Gesù si incontra con il diavolo: più che tentazioni sono seduzioni. Noi respingiamo le tentazioni, mentre un po' meno le seduzioni.

Luca 4, 5-7: *Il diavolo lo condusse in alto e, mostrandogli in un istante tutti i regni della terra, gli disse: - Ti darò tutto questo potere e la gloria di questi regni, perché è stata data a me e io la do a chi voglio; se tu dunque adori dinanzi a me, sarà tutta tua.-*

Qui è evidente l'esercizio del potere. È pericoloso entrare nel ruolo. È facile imporsi più che servire. È una seduzione continua, ma in questo modo ci si prostra al diavolo. Alcune cose si realizzeranno, ma non mediante il servizio, bensì mediante il potere. Questo può avvenire anche in famiglia, nel gruppo..

•**Io voglio** lasciare andare potere e gloria dei regni del mondo.

Matteo 16, 19: *Io ti darò le chiavi del Regno dei cieli.*

Ci sono tante barzellette su San Pietro, che ha le chiavi. Avere le chiavi significa avere una responsabilità. In Ebraico, questo significa prendersi cura di coloro che sono dentro la casa. L'Amore per Gesù passa attraverso il “*Pasci le mie pecorelle*”, che significa farsi mangiare.

•**Io voglio** custodire tutte le persone, che entrano in relazione con me.

Matteo 6, 33: *Cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia e tutte queste cose saranno poste innanzi a voi.*

Luca 12, 31: *Cercate piuttosto il Regno di Dio e queste cose saranno poste innanzi a voi.*

Questi versetti hanno cambiato la mia vita, quando li ho capiti. Spero che cambino anche la vostra.

Tante volte sento che con le parole siamo in contraddizione con questi versetti.

Noi cerchiamo la felicità, i soldi, tante cose, che sono come le farfalle: noi vogliamo raggiungerle ed esse scappano. Fermiamoci, cerchiamo prima il Regno di Dio e la sua giustizia e tutte queste cose ci sono poste davanti.

Salmo 23, 5-6: *Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici; cospargi di olio il mio capo. Il mio calice trabocca. Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni.*

Per prima cosa, dobbiamo cercare di vivere lo Spirito, giorno per giorno. Il cammino dello Spirito non è lineare, ma a spirale. Quello che fa la differenza è la giustizia, non quella umana del “do, ut des”. **Matteo 5, 20:** *Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel Regno dei cieli.* Questo significa che non vivremo lo Spirito.

•**Io voglio** lasciarmi guidare dallo Spirito Santo, in ogni situazione della mia vita.

Matteo 20, 8-10: *Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: -Chiama gli operai e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi.- Venuti quelli delle cinque del pomeriggio ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensavano che avrebbero ricevuto di più, ma anch'essi ricevettero un denaro ciascuno.*

Dio non ci tratta secondo i nostri meriti, ma secondo i nostri bisogni. Dio capisce i nostri bisogni, che, a volte, non corrispondono a quello che noi vorremmo.

Noi incontriamo persone, che non meritano il nostro favore, il nostro bene, il nostro Amore e siamo tentati di dar loro il giusto; in questa maniera non entriamo nel Regno, perché vivremo la religione e perderemo noi stessi. Si è vivi solo nel Regno di Dio, all'interno di questa spiritualità, all'interno dello Spirito. Dobbiamo essere costruttivi.

•**Io voglio** dare agli altri, secondo il loro bisogno.

Matteo 13, 41: *Il Figlio dell'uomo manderà i suoi Angeli, i quali strapperanno dal suo Regno tutti gli scandali e tutti gli operatori di iniquità.*

Gli operatori di iniquità sono i costruttori di fumo, di niente. Dobbiamo portare frutti, non foglie.

•**Io voglio** essere costruttivo.

Matteo 21, 43: *Perciò vi dico che il Regno di Dio vi sarà tolto e sarà dato a un popolo che ne faccia i frutti.*

La Rivelazione è stata data al popolo ebraico, che non l'ha accolta, ed è passata ai pagani, che siamo noi.

Se non realizziamo il carisma dei Missionari del Sacro Cuore, il Signore lo susciterà in altri. Se, come Fraternità, non siamo capaci di portare i frutti dello Spirito, il nostro compito verrà affidato ad un'altra realtà.

I frutti dello Spirito sono: amore, gioia, pace, pazienza, bontà, benevolenza, fedeltà, mitezza, dominio di sé.

Il piano di Dio sussiste per sempre. Tutto è grazia, però ci vuole un impegno, dove dobbiamo fare violenza a noi stessi.

•**Io voglio** far fruttificare i miei talenti e carismi.

Matteo 11, 11-12: *In verità vi dico: tra i nati di donna non è sorto uno più grande di Giovanni il Battista; tuttavia il più piccolo nel Regno dei cieli è più grande di lui. Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il Regno dei cieli preme e i violenti se ne impadroniscono.*

Luca 16, 16: *La Legge e i Profeti fino a Giovanni; da allora in poi viene evangelizzato il Regno di Dio e ognuno si sforza di entrarvi.*

La violenza non è verso gli altri, ma l'aver una disciplina verso noi stessi. Dobbiamo sforzarci di entrare dalla porta stretta, che è quella dei poveri. Il cammino dello Spirito è gratuito, ma dobbiamo collaborare alla grazia di Dio. Il "Non posso" non esiste.

•**Io voglio** entrare nel Regno e mi impegno con tutte le mie forze.

Matteo 13, 52: *Ed egli disse loro: -Perciò ogni scriba, che è stato istruito al Regno dei cieli è simile a un padrone di casa, che trae fuori dal suo tesoro cose nuove e vecchie.-*

Questo significa che il nuovo che avanza va messo in primo piano. Non dobbiamo, però, buttare le cose vecchie. Ci sono cose vecchie, che sono tesori, come il Rosario, che dà una grande forza. Vanno riscoperte le cose vecchie, tenendo presente soprattutto il nuovo.

•**Io voglio** attualizzare i tesori del passato.

Matteo 15, 43: *Venne Giuseppe d'Arimatea, illustre membro del Consiglio, il quale aspettava anch'egli il Regno di Dio e, fattosi coraggio, si presentò a Pilato e domandò il corpo di Gesù.*

Giuseppe d'Arimatea è presente solo durante il Venerdì Santo, non si vede a Pasqua, perché vuole solo il corpo di Gesù morto.

Siamo persone del Venerdì Santo, che cercano Gesù morto o persone della Pasqua che cercano Gesù vivo?

•**Io voglio** Gesù vivo.

Matteo 19, 12: *Poiché vi sono degli eunuchi, che sono nati così dal grembo della madre; vi sono degli eunuchi, che sono stati fatti eunuchi dagli uomini, e vi sono eunuchi, che si sono fatti eunuchi da se stessi per il Regno dei cieli. Chi può capire, capisca.*

Quando Abramo e Sara sono partiti, hanno portato con loro le anime, che avevano generato. I veri figli non sono quelli biologici. Essere genitori è diverso dall'essere padri o madri, che significa generare figli nello Spirito.

L'eunuco non può generare, può però diventare padre o madre nello Spirito.

•**Io voglio** generare nello Spirito.

Matteo 23, 13: *Ma ouai a voi, scribi e farisei ipocriti! Perché chiudete il Regno dei cieli davanti agli uomini; infatti né entrate voi, né lasciate entrare coloro che stanno per entrarvi.*

A volte, siamo di ostacolo a chi vuole vivere l'Effusione dello Spirito.

•**Io voglio** facilitare l'Effusione dello Spirito.

Marco 13, 9-10: *Ma voi badate a voi stessi! Vi consegneranno ai sinedri, sarete percossi nelle sinagoghe, comparirete davanti ai governatori e re, a causa mia, per rendere testimonianza davanti a loro. Ma prima è necessario annunciare la Buona Notizia a tutte le nazioni.*

Questi versetti sono terribili, ma sono Parole di Gesù. È il mistero: hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi. Non è una battaglia contro di noi, ma contro Gesù, che vive in noi e nella nostra Comunità. Noi possiamo nasconderci, essere prudenti, ma il diavolo ci scoverà e perseguiterà. Quando qualcuno ci assale, non dobbiamo reagire, ma dare testimonianza.

1 Pietro 3, 15: *...ma adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.*

•**Io voglio** annunciare il Regno e rendere testimonianza ai persecutori.

Luca 9, 60: *Gesù gli disse: -Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; ma tu vai ad annunciare il Regno di Dio.-*

Luca 9, 62: *Ma Gesù gli rispose: -Nessuno che ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il Regno di Dio.*

Possiamo fare tante cose belle nella religione, ma non nel Regno di Dio, non nello Spirito Santo. Chi ha cominciato il cammino e poi lo ha abbandonato, per seguirne altri, forse ha guadagnato il mondo, ma perso la propria anima. Gandhi diceva che la sfortuna più grande è realizzare tutti i nostri progetti. Padre Jules Chevalier ricordava che ogni difficoltà è un gradino per elevarci.

•**Io voglio** annunciare il Regno, guardando avanti.

Matteo 9, 35: *Gesù andava attorno per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando la Buona Notizia del Regno e guarendo ogni malattia e infermità.*

Luca 10, 8-9: *Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, curate i malati, che vi si trovano, e dite loro: È vicino a voi il Regno di Dio.*

I malati si curano attraverso la Parola, attraverso l'annuncio del Regno. Anche fra di noi, parliamo di Gesù, perché la Parola guarisce.

Sapienza 16, 12: *Non li guarì né un'erba né un emolliente, ma la tua parola, o Signore, la quale tutto risana.*

Per questo sono molto importanti la Parola di Dio e le nostre parole. La predicazione non è appannaggio dei preti. Dobbiamo parlare del Regno, della Parola del Nuovo Testamento.

La benedizione migliore per benedire le nostre case ed ogni luogo è leggere la Parola.

Così gli spiriti dell'aria se ne vanno, perché non possono resistere alla Parola di Dio.

•**Io voglio** annunciare il Regno, che guarisce come Gesù.

Marco 1, 14-15: *Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea, annunciando la Buona Notizia di Dio e diceva: - Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino; convertitevi e credete alla Buona Notizia.-*

La vera conversione è credere al Vangelo: questo significa farlo diventare la regola della nostra vita.

•**Io voglio** cambiare mentalità per il Regno.

AMEN!